

Le consultazioni di Milazzo

(Continuazione dalla 1. pagina)

dichiarato dai suoi autorevoli esponenti nel corso della discussione sul bilancio. Allora noi dicemmo francamente che consideravamo positive quelle dichiarazioni, ma che era ancora legittimo il dubbio che si trattasse di prese di posizione strumentali. Adesso siamo giunti all'ora della verità: spetta alla DC dimostrare la fondatezza o meno di questa nostra riserva. Certo, finora nulla di chiaro sul piano ufficiale è stato detto, sicché rimane ancora l'invoco di una DC disponibile per tutte le politiche e per tutti gli schieramenti; e ad essa quindi che spetta l'ultima parola.

L'avvio delle trattative ufficiali è avvenuto alle 18.30 di ieri sera con il colloquio a Palazzo d'Orleans fra Milazzo e Pignatone per la Unione siciliana cristiano-sociale. Lanza e D'Angelo per la DC. Questo primo contatto è durato tre quarti d'ora. All'uscita Pignatone ha dichiarato ai giornalisti: «Siamo molto soddisfatti che la DC, a differenza di quanto ha fatto in altre occasioni, abbia ricercato innanzitutto l'incontro con noi. La DC chiede un governo a due. Ora, i 33 d.c. più 14 cristiano-sociali e indipendenti costituiscono in teoria una maggioranza di 47 voti. Ma questa maggioranza è solo sulla carta e non potrebbe durare. Si tratta di attuare un programma molto arduo, che ha già incontrato a incontri resistenze e opposizioni formidabili. Occorre quindi esplorare le possibilità di una larga e stabile maggioranza; e la Unione siciliana cristiano-sociale si incaricherà di discutere in proposito con gli altri settori dello schieramento dei 46 deputati che convergono sul programma del governo Milazzo. Si tratta di stabilire di comune accordo i punti base dell'accordo di governo, nonché la formula e la struttura del governo stesso».

Le dichiarazioni dell'onorevole Pignatone sono state subito interpretate come una conferma del rifiuto dei cristiano-sociali di formare un governo a due. Nella giornata di oggi le trattative sono proseguite così come avevano annunciato, i dirigenti dell'USCS hanno avuto colloqui con i compagni socialisti e successivamente con i compagni comunisti. Al termine dell'incontro a Milazzo e Pignatone da una parte e i compagni Gatto (della Direzione del PSI), Corallo e Lauricella dall'altra è stato emesso un comunicato nel quale è detto che i dirigenti cristiano-sociali hanno sottoposto agli esponenti socialisti la «possibilità di realizzare una maggioranza democratica, prestabilita e consistente, per sostenere un largo e avanzato programma autonomista. Gli esponenti socialisti hanno confermato quanto espresso in proposito dalla Direzione del PSI, con il comunicato dell'11 corrente circa l'impegno di assicurare il corso dei socialisti ad una maggioranza adeguata a realizzare le predette finalità».

Dopo l'incontro che ha avuto luogo successivamente tra cristiano-sociali e comunisti il compagno Macaluso si è detto compiaciuto che i promettenti elementi emergono a favore di un largo e avanzato programma autonomista trovino conferma nel passo che la DC ha fatto verso l'on. Milazzo e l'USCS. Macaluso ha affermato che il PCI è favorevole a che attorno al suddetto programma e alla persona di Silvio Milazzo, che della realizzazione di esso costituisce decisiva garanzia, si creino le più larghe convergenze possibili. Riguardo alla formula di governo, ha continuato il compagno Macaluso, il PCI ritiene che, dato il carattere del programma adottato, un mutamento dell'attuale formula nel senso della partecipazione della DC al governo dovrebbe comportare, per ragioni di evidente equilibrio nello stesso, pure una più diretta responsabilità delle forze del lavoro. Ciò può tuttavia estrinsecarsi, egli ha concluso, anche senza l'ingresso nella compagine governativa del Partito comunista.

Alle 21 di stasera Lanza

e D'Angelo sono tornati a Palazzo d'Orleans per incontrarsi di nuovo con Milazzo e Pignatone. Sono usciti dopo mezz'ora piuttosto in fretta e scuri in volto. Hanno dichiarato solo: «Ce ne andiamo a letto. Speriamo che la notte porti consiglio a tutti. Domattina torniamo entrambi a Roma per discutere ulteriormente con la direzione del nostro partito. Può darsi che saremo di ritorno a Palermo entro domani sera». Per domani è convocata infatti la direzione dc.

Per parte sua, Pignatone ha detto: «I dc ritengono, dopo lo scambio di idee di oggi, di dover interpellare nuovamente la direzione della dc. Noi abbiamo fatto delle proposte concrete circa la possibilità di un allargamento della maggioranza, che costituisce per noi il perno risolutivo della crisi. L'allargamento deve ovviamente avvenire verso i settori dc e concordando sul programma di riforme di lotta antimopolistica, ecc. Tutto il discorso che si è aperto coi dc è nato dalle loro affermazioni relative ai fermenti positivi esistenti nel loro partito nei confronti del progresso autonomistico, relative alle possibilità di convergenze, ecc. Si tratta ora di far coagulare queste possibilità, se esistono. Noi confidiamo che la direzione della DC valuti nella sua importanza il fatto siciliano, e quindi guardi con consapevolezza alla realtà della situazione dell'isola, senza illudersi di poter ri-

solvere la situazione stessa con una pura e semplice somma di numeri che non invece con precise confluente politiche».

E' stato domandato a Pignatone: «Lanza e D'Angelo appaiono contordi tra loro?». Risposta: «Sì, concordi come suole avvenire nella Democrazia Cristiana».

E' stato domandato ancora: «Ma Lanza e D'Angelo non avevano ricevuto un largo mandato dalla direzione del loro partito?». Risposta: «No, il mandato era tutt'altro che largo».

La battuta di arresto dc è avvenuta in seguito a ulteriori pressioni di Roma, e personalmente di Moro, contro ogni soluzione di centro-sinistra. Nell'ultima riunione del direttivo dc D'Angelo, anzi, avrebbe insistito per il centro-destra con i missini. Una indicazione interessante sugli orientamenti della base della DC è data da un comunicato dell'esecutivo palermitano dei gruppi aziendali d.c. (GAD): «Lo esecutivo ritiene che il nuovo governo siciliano debba farsi sulla base di un accordo politico concordato fra i partiti che condividono lo stesso orientamento del programma autonomistico di sviluppo economico della Sicilia al di fuori di ogni ipotesi dei gruppi di pressione monopolistica. Sulla base di questa piattaforma programmatica, che esclude il concorso dei partiti di destra, assai lontani per loro natura e per esplicita dichiarazione da questa impostazione, diventa, più che augurabile, necessario l'accordo fra la DC e l'Unione siciliana cristiano-sociale, senza pregiudizio per tutte le altre forze sinceramente democratiche che ne condividono il programma».

Si noterà l'assenza di ogni dichiarazione pregiudiziale anticomunista e al contempo l'esplicita preclusione a destra. Ma ancora più interessante è quanto sta avvenendo in campo giovanile. I rappresentanti dei movimenti giovanili siciliani socialista, comunista, democristiano, cristiano-sociale, socialdemocratico, monarchico, liberale e repubblicano hanno affisso su tutte le mura della città un manifesto comune nel quale annunciano per domani pomeriggio al Politeama una dimostrazione congiunta per la soluzione della crisi regionale. In tutta l'isola intanto è in corso un vastissimo movimento di scioperi e di agitazioni.

Giornata politica

FRONZIZI A ROMA GRONCHI A B. AYRES

Al termine della permanenza a Roma del ministro dell'Interno argentino, Vito, è stato annunciato che il presidente della Repubblica Arturo Frondizi verrà in Italia ai primi di giugno e che Gronchi resterà in visita a Buenos Aires a metà ottobre, in occasione delle celebrazioni della scoperta dell'America.

NUOVA SOTTOSEGRETARIA ALL'ISTRUZIONE

L'on. Maria Badaloni, diplomata in pianoforte, è stata nominata, dal Consiglio dei ministri di sabato, sottosegretaria alla Pubblica Istruzione, in sostituzione del dimissionario Scaglia, nuovo vice segretario della DC.

Il conflitto Francia-USA

(Continuazione dalla 1. pagina)

so, il Presidente della Repubblica francese afferma che l'idea della integrazione delle forze militari nazionali nelle strutture atlantiche era da considerarsi superata, e che la Francia aveva quindi bisogno di prepararsi a difendersi da sola. L'ulteriore passo in avanti era clamoroso. Subito è parso chiaro, agli occhi degli osservatori politici, che non si era più nei limiti di propositi più o meno trattabili, e che invece si aprivano prospettive di uno sviluppo autonomo della politica estera francese. Si apriva, in realtà, una seconda fase, decisamente più attiva e mobile, della diplomazia gollista: dalla fase preparatoria si passava a quella delle realizzazioni. Alle dichiarazioni contro l'integrazione atlantica, si accompagnava così la proposta di una terza fase atomica europea, sotto l'egida francese; l'idea di uno sviluppo del MEC sul piano politico e anche militare; l'invito a Krusiov.

Ogni mossa del generale appropinquava il sole alla Gran Bretagna, divideva la Europa occidentale. Il Belgio accorciava considerevolmente la durata del servizio militare; l'Olanda riduceva i propri sforzi, e persino la Germania di Bonn, dopo la visita di Adenauer a De Gaulle, cominciava a dare segni di maggior prudenza.

Se fino a questo momento le reazioni americane alla dottrina militare gollista erano rimaste racchiuse nell'ambito della NATO (una settimana fa il generale Norstad, in una lettera a Washington ha minacciato di dimettersi), adesso la questione non poteva non passare

sul piano politico. Di qui la mossa del gen. Twining, suggerita dal Dipartimento di Stato. Ma per comprendere tutto il quadro degli avvenimenti, occorre tener presente in modo particolare — si osserva a Parigi — la missione del sottosegretario americano Dillon in Europa. Dillon è venuto a vedere cosa è possibile fare per mettere un argine alla caduta del dollaro e al crescente deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti (una delle richieste ai membri dell'Europa occidentale è quella che essi comincino a provvedere da sé al finanziamento della produzione militare e alle spese relative alla infrastruttura atlantica).

Ora, la posizione francese rispetto all'integrazione militare della NATO minacciava però di aprire una considerevole falla nella barca dell'atlantismo, proprio nel momento in cui gli Stati Uniti, dopo dieci anni di spese, intendono cominciare a chiedere il rimborso di almeno una parte di queste, sotto forma di vendita di armamenti all'Europa. Questa posizione, che spiega ancor meglio le ragioni dell'improvviso attacco americano alla Francia, verrà probabilmente confermata dal ministro degli Esteri degli Stati Uniti, nel corso della sessione della NATO che si apre martedì.

Arrivato nel pomeriggio di oggi a Parigi, dopo una sosta forzata la notte scorsa in Inghilterra a causa del cattivo tempo, il segretario di Stato americano Herter ha dichiarato subito che alla riunione della NATO, dopodomani, verrà studiata «la situazione internazionale compresi i piani per una conferenza al vertice». Herter ha insistito sulla «importanza essenziale per uno sviluppo ulteriore dell'alleanza atlantica», e sul fatto che «gli S.U. assumono le proprie responsabilità in seno alla NATO come hanno sempre fatto, e nella loro giusta parte».

Contadino ucciso nell'Aspromonte

REGGIO CALABRIA, 13. — Il contadino Stefano Infantino di 23 anni, mentre camminava in un'azienda di Carleto, un piccolo comune agricolo dell'Aspromonte, è stato ferito a morte da quattro colpi di fucile da caccia. È deceduto all'ospedale civile di Reggio Calabria dopo il ricovero.

Circa l'autore e le cause dello omicidio, dalle prime indagini svolte dai carabinieri del posto, sembrerebbe che il giovane sia rimasto vittima di una imboscata tesagli da un suo cognato, Sebastiano Infantino.

La rivolta in Paraguay

(Continuazione dalla 1. pagina) l'annuncio dell'invasione da parte dei ribelli. Queste notizie potrebbero essere confermate dal fatto che, pur avendo avuto l'ordine di raggiungere la parte meridionale del Paese, nessun contingente di riservisti è giunto sinora a destinazione. Questi rinforzi possono benissimo essere stati fermati a metà strada dall'inespettata reazione dei contadini.

I ribelli, i quali hanno battezzato le proprie forze «esercito di liberazione», sono riusciti con un movimento agguerrito a prendere di sorpresa i contingenti governativi messi a difesa della zona di Caazapa. I compagni della spandata paraguayana di fronte a Formosa, sono in corso violentissimi combattimenti. I ribelli, comandati da un altro studente, Mario Ste-

che, premono contro le difese esterne della città e si prevede che prima di sera l'arranno conquistata.

Come si vede, da tutto ciò risulta chiaro che per la prima volta, da quando assunse il potere, Stroessner deve fronteggiare una situazione critica. Non tutto l'esercito gli è fedele, mentre in tutte le campagne il contadino sta sfociando nella ribellione armata. I ribelli hanno come obiettivo immediato la conquista dei porti fluviali di Pilar, sul fiume Paraguay, e Encarnacion, sul Paraná. Le misure di emergenza ordinarie da Stroessner non si sa fino a che punto potranno essere efficaci. Le colonne degli insorti si ingrossano mano mano che le ore passano e la situazione potrebbe, effettivamente, precipitare da un momento all'altro.

COMUNICATO AI SIGG. MEDICI



per la cura esterna del dolore

ISTAMILE

ISTAMINA + SALICILATO DI AMILE

realizzato oggi anche nella confezione **spray**

L'ISTAMILE calma il dolore e cura lombaggini, sciatica, torcicollo, nevralgie post-influenzali, crampi muscolari, distorsioni, contusioni.

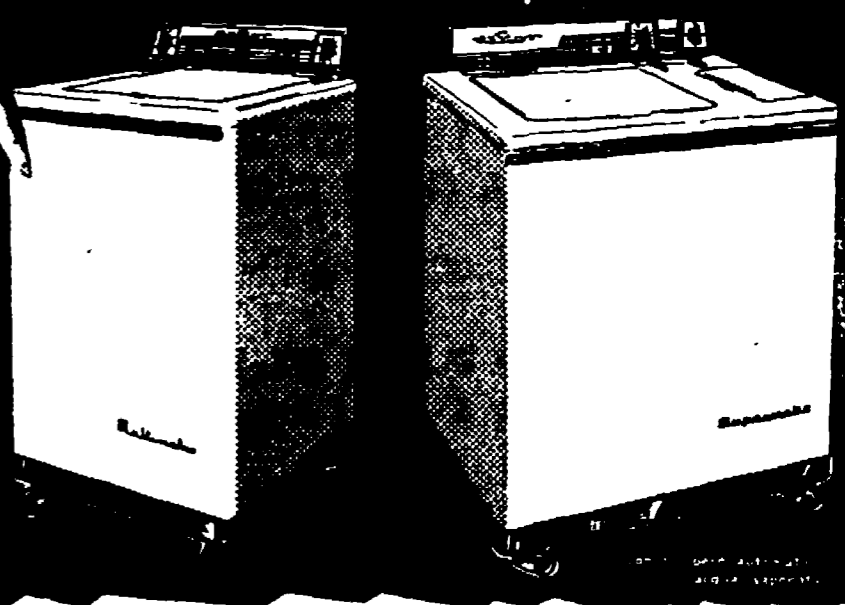
è un prodotto **FI**



veramente automatiche le nuove

LAVATRICI CASTOR LAVANO DA SOLE

Multimatic Supermatic



giorno di bucato giorno di riposo

Continuano ad essere in vendita i modelli semiautomatici



I rivenditori autorizzati Castor sono a Vostra disposizione in tutta Italia per qualsiasi informazione e prova.

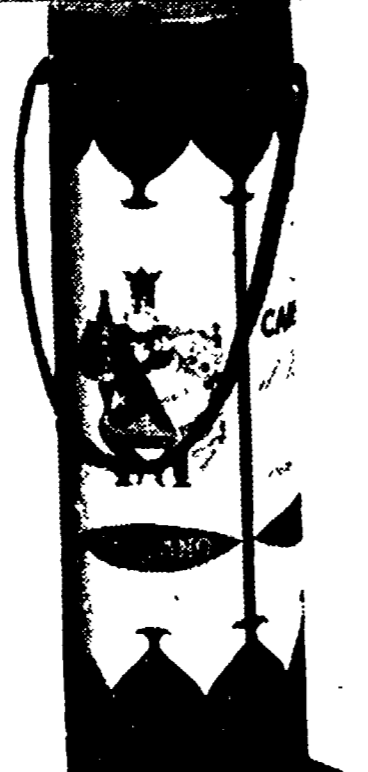
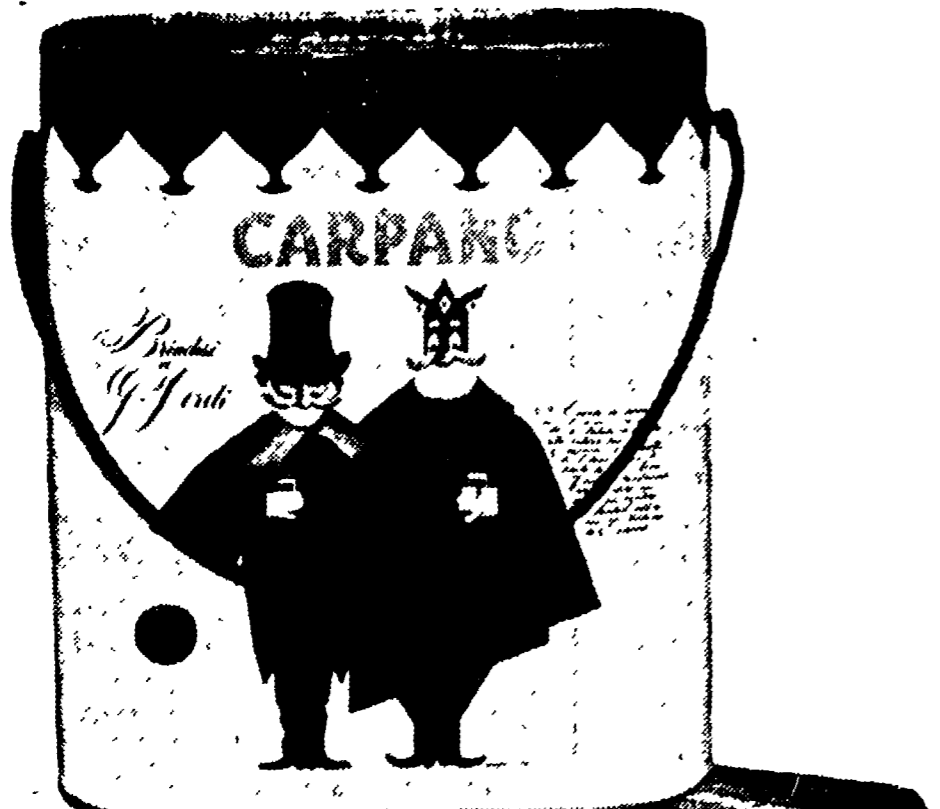
centomila lire al mese



sono ciò che un radiotecnico può guadagnare subito con un lavoro simpatico, signorile, interessante. In Italia esistono oltre otto milioni fra radio e televisori; ma i radiotecnici BRAVI sono purtroppo pochissimi e guadagnano QUELLO CHE VOGLIONO. Ma come fare per diventare un BRAVO radiotecnico? Noi — con la nostra esperienza di quasi quarant'anni — ve lo insegneremo. Riemplite con chiarezza il tagliando, così dopo pochi giorni riceverete il bollettino desiderato leggendo il quale saprete come si fa a diventare un BRAVO radiotecnico e guadagnare CENTOMILA LIRE AL MESE.

RITAGLIARE IL TAGLIANDO E SPEDIRE A: **RADIO SCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano**

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ CITTÀ _____
PROVINCIA _____ INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:
 — BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)
 — BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)
(FARE UNA CROCETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO) **2-1-R**



I celebri vermuth Carpano nelle confezioni regalo

CARPANO CARPANO DRY PUNTE MES